

FRANCESCA MININI
VIA MASSIMIANO 25
20134 MILANO

T 02 26924671
F 02 21596402
INFO@FRANCESCAMININI.IT
WWW.FRANCESCAMININI.IT

GIULIO FRIGO
CHORA

Opening Thursday 19 January, 7 pm
Until 15 March 2011

For his first personal exhibition at Francesca Minini, *Chora*^{*}, Giulio Frigo presents a show envisioned as a sort of conjurer's spectacle like those in fashion at the end of the 1800s, paradoxically in full positivist spirit. The artist expands on this kind of social display by viewing it as a sort of reaction to the progressive disenchantment with the daily experience of modern and contemporary man.

A final overblown attempt to safeguard the poetry of the experience of mystery.

This show however, instead of featuring optical illusions and sleight of hand, deals with philosophical concepts linked in particular to painting and its phenomenological presuppositions.

A consolidated critical tradition usually distinguished between the temporal arts such as cinema, theater or music and the spatial arts such as painting and sculpture.

The distinction appears correct, but if one thinks it through and considers an extended span of time it is evident that this distinction is only an appearance.

Time, painter *par excellence*, demonstrates this in each passing second.

In Painting, inside the very material of which it is made, a continual swirl of molecules crosses and transforms it.

Painting is a kind of conjuring trick with which humanity has continued to enchant itself for millennia.

The stupor for what is immobile.

But one knows that air and light are abrasive.

It is a show understood as a sort of spectacle in which however the only trick is that of painting and the only mystery is that which is before one's eyes in every single second of our existence.

Opening hours: Tuesday to Saturday from 11 – 19.30

* An obscure and elusive concept by definition, its various shades of meaning can be translated as "space", "place", "spot", "area", "site", "region", "district".

One often uses metaphors to refer to it, such as the receptivity of wax or the blank page or other slates for depiction, due to their characteristic of disappearing at the precise moment they allow a figure to emerge.

FRANCESCA MININI
VIA MASSIMIANO 25
20134 MILANO

T 02 26924671
F 02 21596402
INFO@FRANCESCAMININI.IT
WWW.FRANCESCAMININI.IT

GIULIO FRIGO CHORA

Inaugurazione Giovedì 19 gennaio ore 19
Fino al 15 Marzo 2011

In questa sua prima personale alla galleria Francesca Minini, Giulio Frigo presenta *Chora*^{*}, una mostra pensata come una sorta di spettacolo di Illusionismo sullo stile di quelli che andavano di moda sul finire dell'800 paradossalmente in pieno spirito positivista. L'artista elabora il format di questo tipo di manifestazione sociale vedendo in essa una sorta di reazione al progressivo disincanto dell'esperienza quotidiana dell'uomo moderno e contemporaneo.

Un ultimo artificioso tentativo di salvaguardare la poesia dell'esperienza del mistero.

Ma in questa mostra anziché trattare di illusioni ottiche o di trucchi di mani, si tratta di concetti filosofici legati in particolar modo alla pittura e ai suoi presupposti fenomenologici.

Una consolidata tradizione critica è solita distinguere tra le arti del tempo come cinema, teatro o musica e le arti dello spazio come pittura e scultura.

Apparentemente si tratta di una distinzione corretta, ma se ci si pensa a fondo e si considera un'estensione temporale abbastanza estesa è evidente che questa distinzione è solo apparente.

Il tempo, pittore per eccellenza, lo dimostra in ogni secondo che passa.

Dentro la Pittura, all'interno della materia stessa di cui è fatta, un brulichio molecolare continuo la attraversa e la trasforma.

La pittura è una sorta di gioco di prestigio con cui l'umanità da millenni continua a incantare se stessa.

Lo stupore per ciò che è immobile.

Ma l'aria e la luce si sa, sono abrasive.

È una mostra intesa come una sorta di spettacolo in cui però l'unico trucco è quello della pittura e l'unico mistero è ciò che si ha davanti agli occhi in ogni singolo secondo che esistiamo.

Orari: da martedì a sabato ore 11 – 19.30

* Concetto oscuro e sfuggente per definizione di cui le varie sfumature di significato possono essere tradotte con "spazio", "luogo", "posto", "area", "ricettacolo", "regione", "contrada"

Si fa spesso uso di metafore per riferirsi ad esso come quella della ricettività della cera oppure quella del foglio bianco o altri fondi della raffigurazione proprio per la loro caratteristica di scomparire nel momento in cui lasciano emergere una figura.